

## **ATTO DEL GOVERNO**

### **SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE**

Schema di decreto ministeriale recante ripartizione dello stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, relativo a contributi in favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, per l'anno 2008

*(Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549)*

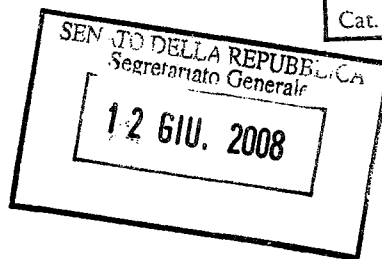
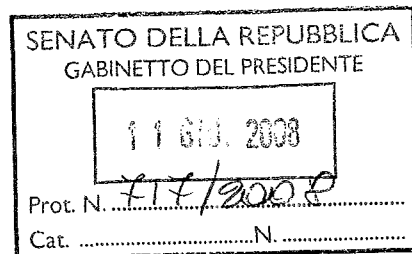
---

**(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 9 giugno 2008)**

---



*Il Ministro dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare*  
GAB/2008/6347/A06



7-9 GIU. 2008

*Spett.le Presidente,*

trasmetto a Codesta Assemblea, ai sensi del comma 40, dell'art. 1, della legge 549 del 1995, la relazione predisposta dalla competente Direzione Generale, descrittiva dei criteri adottati e delle azioni preliminari avviate per la definizione del quadro di ripartizione delle risorse da assegnare ad Enti, Istituiti, Associazioni, Fondazioni ed altri Organismi destinatari delle risorse economiche a valere nell'ambito della missione 18 "*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*", programma 7 "*Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità*" capitolo di bilancio 1551 piano gestionale 01 della tabella n. 9 del Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2008 per un importo complessivo pari ad € 63.752.459,00.

Per completezza, si unisce lo schema del provvedimento interministeriale di riparto (Ambiente-Economia e Finanze) e si resta in attesa del prescritto parere da parte delle competenti Commissioni Parlamentari.

*cordialmente*

Stefania Prestigiacomo

-----  
Al Presidente  
del Senato della Repubblica  
Sen. Renato Schifani

# **Riparto degli stanziamenti iscritti nello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare relativi al contributo ordinario a favore degli Enti parco nazionali per l'anno 2008**

## **1. Introduzione**

Con la presente relazione vengono illustrati i criteri utilizzati e le conseguenti determinazioni relative al riparto del contributo ordinario agli Enti Parco nazionali, nel rispetto dei fini istituzionali di protezione della natura, di tutela della biodiversità e di promozione dei principi di sviluppo sostenibile.

In adesione alle raccomandazioni formulate dalle competenti Commissioni Parlamentari in sede di parere sullo schema di riparto del precedente esercizio finanziario, sono state definite nuove linee guida per l'individuazione dei criteri per il riparto dello stanziamento destinato agli Enti, Istituzioni, Associazioni, Fondazioni ed altri organismi, iscritto nel capitolo 1551 – piano gestionale 1 – della tabella 9 del Bilancio di previsione dello Stato.

Tenuto conto dei pareri, comunque favorevoli, delle Commissioni Ambiente di Camera e Senato in merito alla ripartizione per l'esercizio 2007 proposta dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, per l'anno 2008 è stato mantenuto il medesimo impianto.

Sono state pertanto individuate le risorse finanziarie stanziare nel richiamato cap. 1551 - p.g. 1 - destinate a:

- Enti Parco nazionali,
- Riserve naturali dello Stato
- Azioni di Rilevanza nazionale,
- Parco tecnologico ed archeologico delle colline metallifere grossetane,
- Parco museo delle miniere dell'Amiata,
- Parco museo delle miniere di zolfo delle Marche;
- Convenzione Internazionale di Rio de Janeiro sulla biodiversità,
- Convenzione Internazionale di Bonn,
- Convenzione sul Commercio Internazionale di Flora e Fauna minacciate da estinzione (CITES).
- Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (INFS).

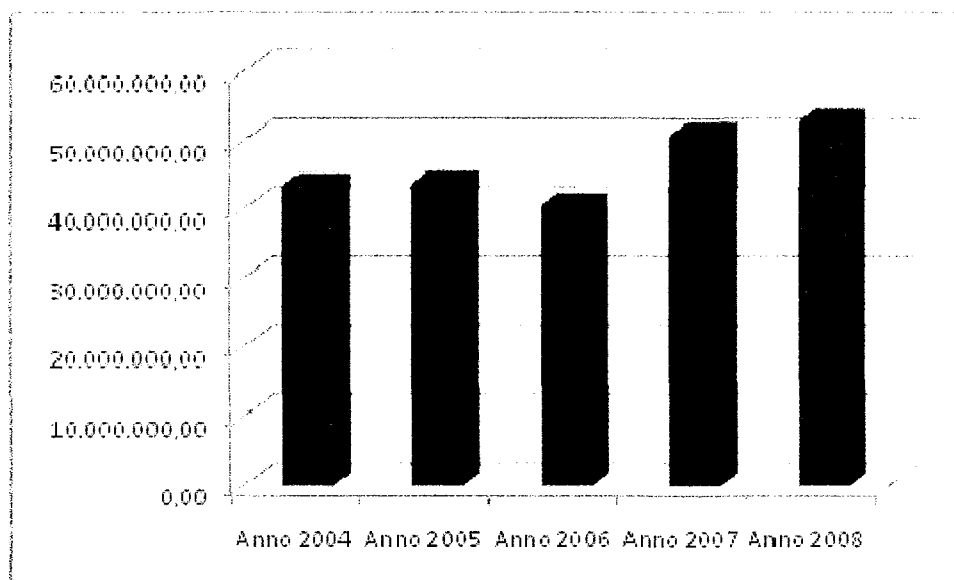
Rispetto all'anno precedente su detto p.g. 1 del capitolo 1551 è iscritto lo stanziamento destinato all'INFS, mentre lo stanziamento relativo all'ICRAM è iscritto in un diverso piano gestionale - p.g. 4 -.

La tabella 1 evidenzia la ripartizione dei fondi erogati ai diversi soggetti, con riferimento alle annualità 2004, 2005, 2006, 2007 ed alla ripartizione dello stanziamento per l'annualità 2008.

**Tab. 1: Resoconto delle assegnazioni relative al capitolo 1551 del bilancio del Ministero dell'Ambiente nel periodo 2004-2008**

Voci di destinazione	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Ipotesi Anno 2008
Enti Parco nazionali	43.589.581,35	43.889.581,35	40.680.000,00	50.902.343,38	52.943.310,00
Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese	500.000,00	-	-	969.491,00	1.000.000,00
Alta Murgia	500.000,00	-	-	-	-
Convenzioni Rio e Bonn	600.000,00	-	170.000,00	170.000,00	328.000,00
ICRAM	6.100.000,00	5.600.000,00	5.600.000,00	5.913.895,08	0,00
INFS				0,00	2.500.000,00
CITES	230.000,00	-	205.000,00	205.000,00	200.000,00
Riserve naturali dello Stato	3.000.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.908.472,99	3.300.000,00
Azioni di rilevanza nazionale	4.152.418,65	326.330,65	325.000,00	72.711,82	2.081.149,00
Parco tecnologico delle colline metallifere grossetane	-	500.000,00	250.000,00	484.745,50	550.000,00
Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche				242.372,75	300.000,00
Parco museo delle miniere dell'Amiata	-	500.000,00	250.000,00	484.745,50	550.000,00
<b>Totale</b>	<b>58.672.000,00</b>	<b>53.315.912,00</b>	<b>49.980.000,00</b>	<b>62.353.778,02</b>	<b>63.752.459,00</b>

**Stanziamenti agli Enti parco nazionali nelle annualità 2004, 2005, 2006, 2007 e 2008**

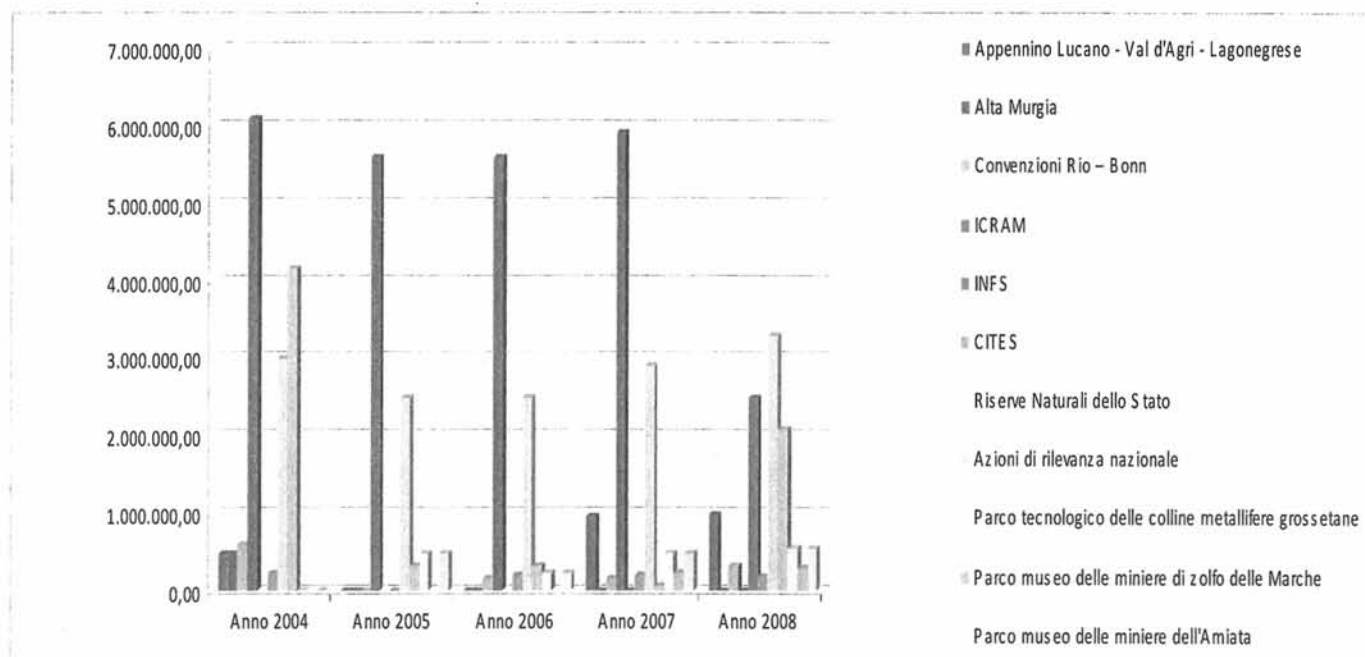


La tabella 2 evidenzia il contributo da assegnare a ciascuna Riserva naturale dello Stato. Nell'anno in corso, a fronte di un aumento dello stanziamento totale per le Riserve naturali dello Stato - da 2.908.472,99 a 3.300.000,00 euro, a ciascuna RnS è stato attribuito un contributo maggiorato in misura proporzionale rispetto al contributo dell'anno scorso.

**Tab. 2 Resoconto dettagliato delle assegnazioni relative alle Riserve naturali dello Stato**

<b>Riserve naturali dello Stato</b>	<b>Contributo assegnato nel 2007</b>	<b>Contributo assegnato nel 2008</b>
<b>1</b> Abbadia di Fiastra	146.184,36	165.863,11
<b>2</b> Bosco Siro Negri	102.343,98	116.121,12
<b>3</b> Gola del Furlo	144.245,38	163.663,12
<b>4</b> Isola di Vivara	158.787,73	180.163,10
<b>5</b> Litorale Romano	528.597,99	599.755,74
<b>6</b> Montagna di Torricchio	32.753,91	37.163,11
<b>7</b> Tenuta di Castelporziano	514.064,30	583.265,58
<b>8</b> Torre Guaceto	167.783,85	190.370,24
<b>9</b> Isole di Ventotene e S. Stefano	208.794,09	236.901,12
<b>10</b> Cratere degli Astroni	111.831,14	126.885,40
<b>11</b> Le Cesine	208.307,20	236.348,68
<b>12</b> Lago di Burano	208.307,20	236.348,68
<b>13</b> Laguna di Orbetello di Ponente	168.164,66	190.802,31
<b>14</b> Valle Averno	208.307,20	236.348,69
<b>Totali</b>	<b>2.908.472,99</b>	<b>3.300.000,00</b>

**Stanziamenti destinati alle voci del capitolo 1551 del bilancio 2008 del Ministero dell'Ambiente, ad esclusione degli Enti Parco nazionali relativi alle annualità 2004, 2005, 2006, 2007 e 2008**



## 2. La procedura

La procedura, che viene sottoposta alle valutazioni della S.V., è stata elaborata tenuto conto dell'esperienza maturata nel corso dell'esercizio 2007, in cui per la prima volta sono stati introdotti i nuovi criteri di riparto. Tale procedura prevedeva che ogni Ente Parco ricevesse una **prima quota destinata alla copertura dei costi fissi** (personale, costi di funzionamento della struttura, ecc.). Il residuo veniva poi assegnato sulla base di parametri attraverso i quali effettuare una valutazione di specifici aspetti della complessità territoriale, amministrativa e dell'efficienza gestionale degli Enti Parco. A tali parametri, si propone di aggiungere ulteriori elementi di valutazione che dipendono più direttamente dagli impegni per la tutela, la diffusione e la gestione dei valori ambientali degli Enti Parco.

Tali criteri sono stati, per l'anno 2008, confermati nel loro impianto logico, aggiornati per alcuni dati di base (disponibile in un apposito allegato "Schede dati di base per la ripartizione del contributo 2008 ai Parchi nazionali), ed affinati con l'introduzione di alcuni nuovi elementi per la valutazione del livello di efficienza gestionale.

In primo luogo si propone pertanto la **determinazione delle spese fisse**<sup>1</sup> relative ai costi sostenuti per il personale e per il funzionamento della struttura da parte di ogni Ente Parco, in quanto si ritengono essenziali per garantire la gestione ordinaria dei singoli enti.

<sup>1</sup> In allegato vengono proposti una serie di grafici relativi alle singole componenti fisse di spesa dai Bilanci consuntivi 2006.

L'indagine su tali spese è stata condotta a partire dai dati desunti nei bilanci consuntivi dell'esercizio 2006 con riferimento agli impegni effettivamente assunti. Nel calcolo di tali spese fisse si è tenuto conto delle seguenti voci:

- **Personale.** Tale voce comprende le retribuzioni lorde del personale (inclusa la componente relativa al Direttore dell'Ente) effettivamente in servizio nell'Ente Parco.
- **Coordinamento per la Tutela dell'Ambiente (CTA).** Tale voce include i compensi per lavoro straordinario del personale del Corpo Forestale dello Stato (CFS) effettivamente in servizio, nonché gli oneri per il funzionamento e la manutenzione di strutture e mezzi necessari allo svolgimento dell'attività di sorveglianza.
- **Organi dell'Ente.** Tale voce include i compensi lordi dei componenti degli organi dell'Ente (Presidente, Consiglio Direttivo, Comunità del Parco e Collegio dei Revisori dei Conti), al netto delle spese di missione.
- **Consumi intermedi.** In tale voce sono considerati i costi per il funzionamento della struttura (fitti passivi, beni di consumo, pubblicazioni periodiche, noleggi, locazioni e leasing operativo, manutenzione ordinaria e riparazioni, utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia, spese postali e valori bollati, corsi di formazione, spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa, ed altri servizi), al netto delle spese sostenute per consulenze, pubblicità e relazioni pubbliche.
- **Danni da fauna.** In tale voce sono incluse le spese sostenute come indennizzi pagati dagli Enti Parco per i danni provocati dalla fauna. Più precisamente viene assunto come dato di riferimento il valore medio di tali indennizzi nel quadriennio 2004-07.

In secondo luogo, per la parte residua, si propone una ripartizione basata su un insieme di **parametri** articolato in **tre macro aree** relative alla complessità territoriale, a quella amministrativa e a quella della efficienza gestionale.

Per la prima volta è stato introdotto all'interno della procedura anche il Parco nazionale del Circeo, a cui sono stati applicati i medesimi parametri utilizzati per gli altri Parchi nazionali; tuttavia in considerazione che gli organi direttivi del Parco sono solo di recente costituzione, si è ritenuto opportuno garantire anche per il 2008 l'importo del contributo ordinario già assegnato per l'anno 2007.

#### **A Macro area complessità territoriale.**

Per tale macro area si propone l'utilizzo dei seguenti parametri:

1. **Superficie occupata** da ciascun Parco. La superficie è stata rilevata dal 5° aggiornamento dell'Elenco ufficiale delle aree naturali protette, approvato con delibera della Conferenza Stato-Regioni del 24.07.2003 (per i Parchi dell'Arcipelago della Maddalena e dell'Arcipelago Toscano si ritiene opportuno utilizzare esclusivamente la superficie terrestre e non quella marina).
2. **Caratteristiche altimetriche** del territorio dell'Ente Parco. Si ritiene opportuno prendere in considerazione l'altitudine dei Comuni del Parco, calcolata come deviazione standard ponderata con la media altimetrica. Le differenze altimetriche sono una "naturale" variabile di complessità che si aggiunge, negli spostamenti interni tra i vari ambiti del Parco, al

mero dimensionamento della superficie. La deviazione standard risulta essere una misura della dispersione dei valori considerati (altitudine del singolo Comune rispetto al livello del mare): maggiormente differenti sono i valori dell'altitudine e maggiore sarà il valore della deviazione standard. La variabile da considerare offre un'indicazione sull'addensamento dei valori della variabile attorno al valore medio<sup>2</sup>.

3. **Superficie delle zone naturali di riserva integrale (Zona A ovvero 1):** è stata considerata la superficie dell'area di particolare pregio naturalistico ed è sottoposta a speciali vincoli per la fruizione.

### **B Macro area complessità amministrativa.**

Per tale macro area si propone l'utilizzo dei seguenti parametri:

1. **Numero dei Comuni** insistenti in tutto o in parte sul territorio di ciascun parco. Tale parametro viene proposto allo scopo di misurare il grado di difficoltà nella gestione delle relazioni istituzionali che l'Ente parco deve coordinare.

2. **Popolazione** stimata del territorio del Parco ottenuta attraverso il prodotto della densità media di popolazione riferita agli abitanti residenti dei Comuni insistenti in tutto o in parte nel suo territorio, secondo i dati del censimento ISTAT dell'anno 2001 e l'estensione territoriale del Parco stesso. Tale parametro si ritiene utile per valutare la dimensione del bacino di utenza che determina l'ampiezza dei servizi che l'Ente Parco è chiamato a fornire.

3. **Distanze** tra la sede dell'Ente Parco ed i Comuni che insistono in tutto o in parte sul territorio dello stesso, calcolata sommando le distanze tra le sedi dei singoli Comuni e la sede dell'Ente Parco. Il parametro si motiva in virtù dell'esigenza di qualificare l'onerosità degli spostamenti all'interno dell'area del Parco in termini di distanze chilometriche.

### **C Macro area efficienza gestionale**

Per tale macro area si propone l'utilizzo dei seguenti parametri:

1. **Disponibilità della documentazione programmatica e degli strumenti di programmazione ambientale** (Piano del Parco, Piano economico e sociale, Regolamento del Parco, secondo le prescrizioni della Legge 394/91, approvazione dei documenti contabili secondo quanto previsto dalla norma, e Regolamento di Contabilità, secondo le prescrizioni del DPR 97/2003). Tale parametro misura il grado di adozione (anche qualora il complesso *iter* burocratico di approvazione non risulti definitivamente concluso) degli strumenti fondamentali di gestione. Si prevede per l'annualità 2008 di considerare unicamente, ai fini della ripartizione delle risorse economiche, l'avvenuta adozione del Piano del Parco da parte del Consiglio direttivo dell'Ente, nonché l'adozione dell'Agenda 21 e della Certificazione EMAS.

2. **Giacenze di cassa.** Il parametro è stato impostato valutando le giacenze medie del quadriennio 2004-2007 rispetto alla consistenza totale del bilancio (impegni) relativo all'anno 2006. La capacità di mantenere ridotte tali giacenze e anzi di ridurre progressivamente la loro entità viene considerata una misura corretta e centrata della capacità del singolo Ente di accrescere la propria efficacia gestionale e la propria efficienza intesa come riduzione dei costi e dei tempi necessari alla realizzazione di progetti di investimento ed interventi istituzionali.

---

<sup>2</sup> La deviazione standard è pertanto ponderata con la media altimetrica dei Comuni che insistono nell'area del Parco.



### 3. Ulteriori elementi di valutazione

I parametri in precedenza proposti rappresentano un primo elenco di criteri da considerarsi immediatamente utilizzabili stante la disponibilità di dati per la loro quantificazione. Si ritiene utile evidenziare la possibilità di introdurre, nel prosieguo, altri parametri, tra i quali si segnala a titolo esemplificativo, il seguente: la misura della capacità di ogni Ente di attirare risorse economiche aggiuntive (ad esempio da UE, Regione, forme di autofinanziamento, ecc.) sia in parte corrente che in conto capitale

\* \* \* \* \*

Prima di passare alla descrizione puntuale della procedura, si tiene a precisare come la presente proposta segni l'affermazione del processo di sviluppo della metodologia di ripartizione, indirizzato alla individuazione di criteri e parametri atti a favorire l'adozione del "*bilancio ambientale*" da parte degli Enti Parco, nell'ottica di una sempre maggiore rispondenza delle azioni di governo locale al dettato normativo, alle esigenze di tutela della biodiversità e ai principi di sviluppo sostenibile.

### 4. Calcolo matematico dei contributi

Come individuato dalla precedente tabella 1, il contributo che si propone di assegnare nel 2008 agli Enti Parco nazionali ammonta ad euro 52.943.310,00. E' stato già detto come il primo passo della metodologia consista nel sottrarre a questo importo il totale delle spese fisse sostenute dagli Enti Parco. A tale somma, una volta sottratte il totale delle spese fisse sostenute dagli Enti Parco che ammonta ad euro 35.410.124,18, ottenendo in tal modo la quota da ripartire tra i vari Enti attraverso l'applicazione dei criteri descritti in precedenza.

Più nel dettaglio, le spese fisse sono quelle corrispondenti al *personale*, al *C.T.A.*, agli *organi dell'Ente*, ai *consumi intermedi* ed agli indennizzi per *danni prodotti dalla fauna*. Il totale di queste spese costituisce l'ammontare di risorse necessarie per garantire a ciascun Ente la piena funzionalità di strutture ed attività, sulla base degli impegni effettivamente rendicontati nel corso del 2006. Da tali categorie sono state escluse le uscite relative a pubblicità, rappresentanza, relazioni pubbliche, consulenze e missioni del personale o degli organi, mentre risultano incluse tutte le spese relative alle utenze, gli eventuali fitti passivi e i costi di manutenzione di strutture e mezzi.

La restante parte del contributo, pari ad euro 17.484.334,82, viene ripartita fra le tre macro aree, così come definite al paragrafo 2, utilizzando un coefficiente di ponderazione per tener conto del livello di importanza riconosciuto a ciascuna. In particolare, si attribuisce un coefficiente pari a 0,4 (corrispondente al 40% della suddetta quota residua) ad ognuna delle due macro aree *complessità territoriale* e *complessità amministrativa* ed un coefficiente pari a 0,2 (corrispondente al 20% della stessa quota) alla macro area *efficienza gestionale*.

Con riferimento alle singole macroaree, la metodologia di ripartizione prevede l'utilizzo di parametri e coefficienti di ponderazione. Per rendere omogenea la procedura di calcolo rispetto alla varietà dei parametri, si procede ad esprimere in valore percentuale la classe di dati ottenuti per ciascun parametro.

### ***Complessità territoriale***

Il valore assunto da tale macro area per ciascun Ente Parco è ottenuto dalla somma ponderata dei valori assunti per quello stesso Ente dai seguenti tre parametri (ricordando che questi valori, per quanto sopra detto, vengono espressi in percentuale):

- ***naturalità***: tale parametro è misurato dal quoziente fra l'estensione in ettari delle zone destinate a riserva integrale di ciascun Ente Parco e la superficie totale in ettari delle riserve integrali relative a tutti gli Enti;
- ***superficie conforme***: è determinata dal quoziente fra l'estensione in ettari di ciascun Ente Parco e la superficie complessiva in ettari di tutti gli Enti Parco;
- ***altimetria***: il parametro è misurato dal quoziente tra il prodotto dell'altitudine media per la deviazione standard relativa ad ogni Ente Parco e la somma degli stessi prodotti riferita al complesso degli Enti Parco. Si considera come deviazione standard quella corrispondente all'insieme di dati costituito dall'altitudine di riferimento di tutti i Comuni, in tutto e in parte, ricadenti nel territorio di un Ente Parco.

Come si è detto, la somma di questi parametri è in realtà una somma ponderata; quindi ai valori assunti dai parametri di un dato Ente Parco, vengono applicati appositi coefficienti di ponderazione per tener conto del livello di importanza assegnato a ciascun parametro in rapporto con gli altri.

Si propone di considerare come parametro più rilevante quello della superficie conforme al quale viene assegnato un peso pari a 0,5 (corrispondente al 50% dell'importo associato a tale macroarea). Ciò anche in considerazione del fatto che la superficie territoriale rappresenta un parametro già utilizzato in passato per la ripartizione.

E' stato poi assegnato un grado di importanza inferiore all'altimetria (peso pari a 0,25 corrispondente al 25% dell'importo associato a tale macroarea) e alla naturalità (peso sempre pari a 0,25), risultando tali nuovi parametri volti ad evidenziare nuove specificità del contesto territoriale che non possono emergere dalla semplice considerazione dei dati di superficie.

### ***Complessità amministrativa***

I parametri sono:

- ***numero comuni***: determinato dal rapporto fra i Comuni che ricadono in tutto o in parte in ogni singolo Ente Parco ed il totale dei Comuni considerando il complesso degli Enti Parco nazionali;
- ***numero abitanti***: per ciascun Ente parco la stima del numero di abitanti è stata elaborata moltiplicando la superficie conforme per la densità abitativa media relativa ai Comuni che ricadono in tutto o in parte all'interno del parco. Il parametro è determinato dal rapporto fra gli abitanti di ciascun Ente Parco ed il totale degli abitanti considerando il complesso dei Parchi nazionali;

- **somma delle distanze dalla sede:** il parametro è determinato dal rapporto fra la somma delle distanze dalla sede per ogni singolo Ente ed il totale delle stesse distanze considerando il complesso dei parchi nazionali.

All'interno di tale macro area il parametro considerato più rilevante è rappresentato dal numero dei Comuni (peso pari a 0,4 corrispondente al 40% dell'importo associato a tale macroarea) che costituisce l'elemento in base al quale è stata misurata tradizionalmente la complessità amministrativa. In tale contesto, si propone una minore concentrazione dei pesi, anche in considerazione del fatto che tutti i parametri considerati sono direttamente dipendenti dal numero dei Comuni, che incide sia sul totale degli abitanti (si assegna un peso pari a 0,35) che sulla somma delle distanze fra i singoli Municipi che partecipano alla Comunità del Parco e la sede dell'Ente gestore (peso pari a 0,25).

### **Efficienza gestionale**

Il valore assunto da tale macro area per ciascun Ente Parco è ottenuto dalla somma ponderata dei valori assunti per quello stesso Ente dai seguenti quattro parametri (ricordando che questi valori, per quanto sopra detto, vengono espressi in percentuale):

- **adozione Piano del Parco:** in totale gli Enti che hanno approvato il Piano sono 15. Il parametro può assumere unicamente due valori: il primo, determinato dal rapporto tra 100 e 15, è valevole unicamente per i 15 Enti suddetti. Il secondo, pari ovviamente a 0, riguarda gli altri Enti che non hanno ancora approvato tale strumento di pianificazione.

- **adozione Agenda 21:** in totale gli Enti che hanno adottato l'Agenda 21 sono 7. Il parametro può assumere unicamente due valori: il primo, determinato dal rapporto tra 100 e 7, è valevole unicamente per i 7 Enti suddetti. Il secondo, pari ovviamente a 0, riguarda gli altri Enti che non si sono ancora dotati di tale strumento.

- **Acquisizione della certificazione EMAS:** in totale gli Enti che hanno adottato la certificazione EMAS sono 2. Il parametro può assumere unicamente due valori: il primo, determinato dal rapporto tra 100 e 2, è valevole unicamente per i 2 Enti suddetti. Il secondo, pari ovviamente a 0, riguarda gli altri Enti che non si sono ancora dotati di tale strumento.

- **giacenze di cassa:** il parametro è determinato dal rapporto fra la dimensione del bilancio di ciascun parco (totale impegni 2006) e l'ammontare delle giacenze di cassa in modo che a rapporti maggiori corrisponda una maggior efficienza gestionale ed una corrispondente assegnazione di risorse aggiuntive.

All'interno di tale macro area il parametro considerato più rilevante è rappresentato dalle giacenze di cassa (peso pari a 0,5 corrispondente al 50% dell'importo associato a tale macroarea); la restante parte è stata suddivisa: 0,2 per l'adozione del Piano del Parco, 0,2 per l'adozione di Agenda 21 e 0,1, per l'acquisizione della certificazione EMAS.

\* \* \* \* \*

A questo punto si è proceduto all'applicazione del metodo di calcolo. I risultati di questa applicazione sono riportati nella tabella "Applicazione procedura di calcolo – prima iterazione".

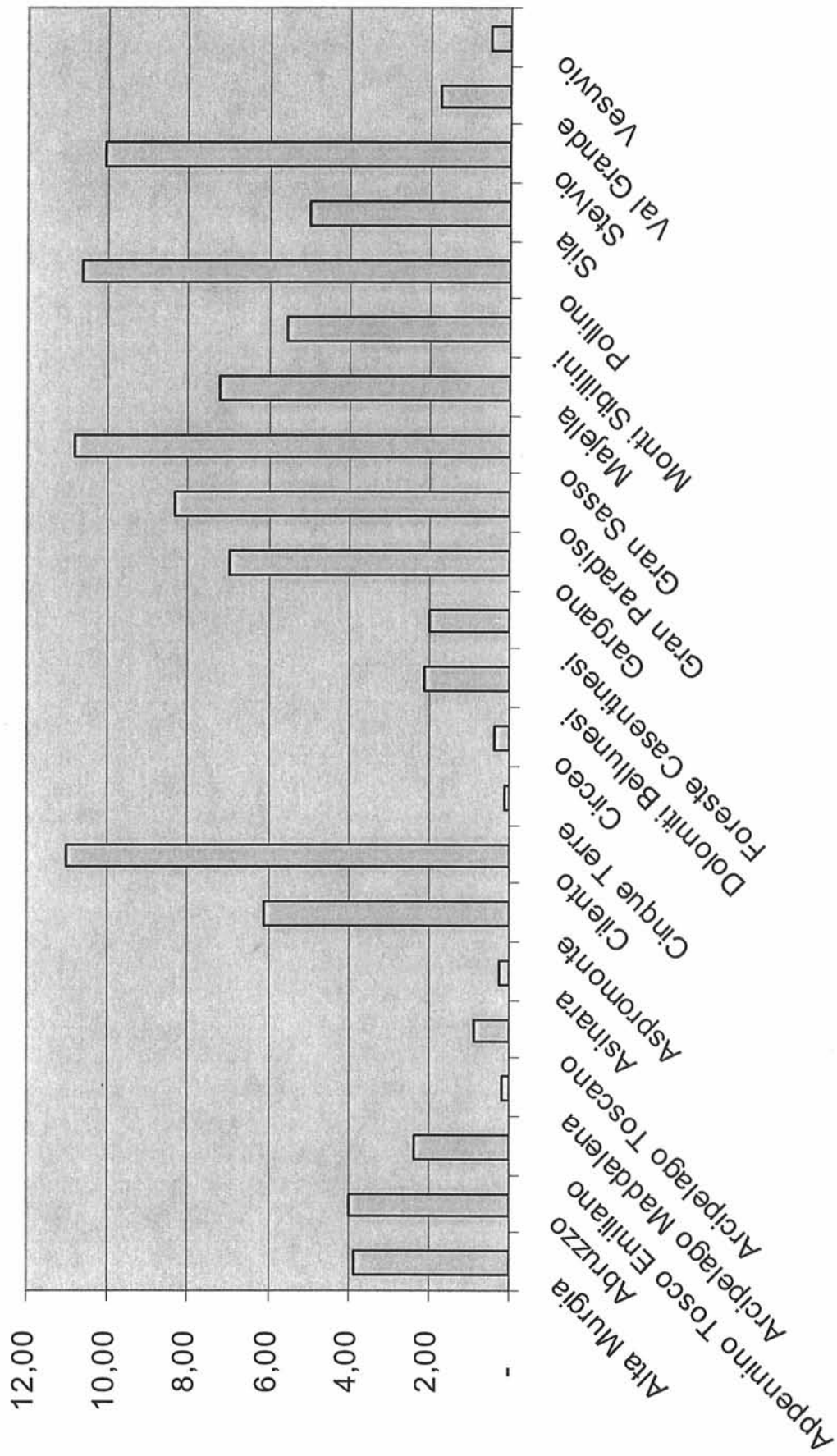
Dall'esame di questa tabella si evidenzia per diversi Enti Parco una riduzione del contributo 2008 superiore del 10% rispetto all'importo assegnato nel 2007. Per ovviare ai problemi associati a queste riduzioni, si è ritenuto opportuno garantire ai suddetti Enti, caratterizzati nel passaggio dal 2007 al 2008 da un deficit di assegnazione superiore al 10%, uno stanziamento per l'annualità 2008 pari al 90% dell'importo assegnato nel 2007.

Per il Parco Nazionale del Circeo si è determinato un contributo per l'annualità 2008 pari a quello assegnato nel 2007, ritenendo tale Ente, stante la situazione oggettiva dei propri organi istituzionali, in una fase assimilabile a quella di prima istituzione.

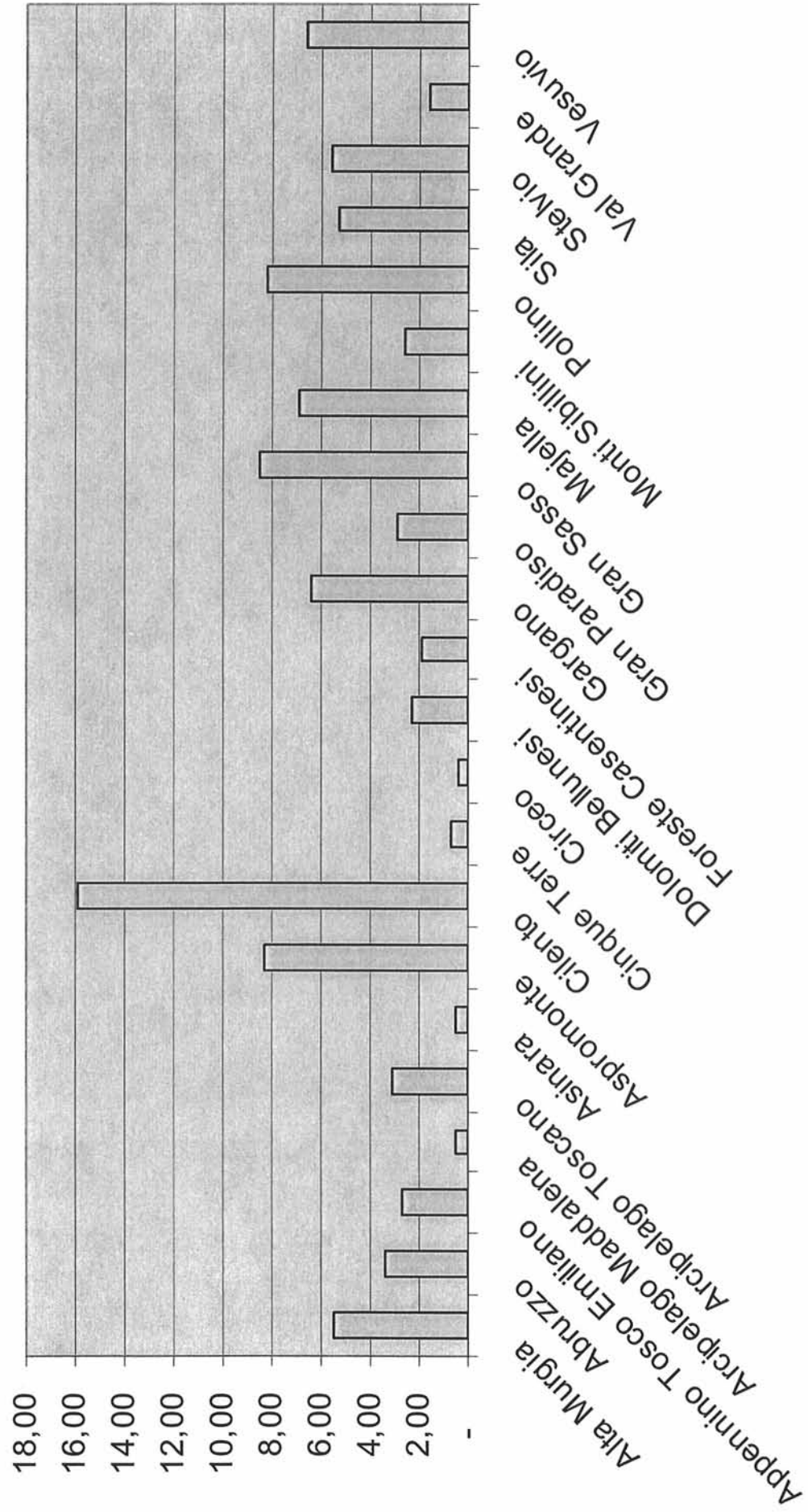
Si è resa necessaria, pertanto, una seconda iterazione della procedura, i cui risultati, corrispondenti all'assegnazione finale del contributo per l'annualità 2008, sono riportati, unitamente agli stanziamenti 2007, nella tabella "Applicazione procedura di calcolo – risultati finali".

# Allegati

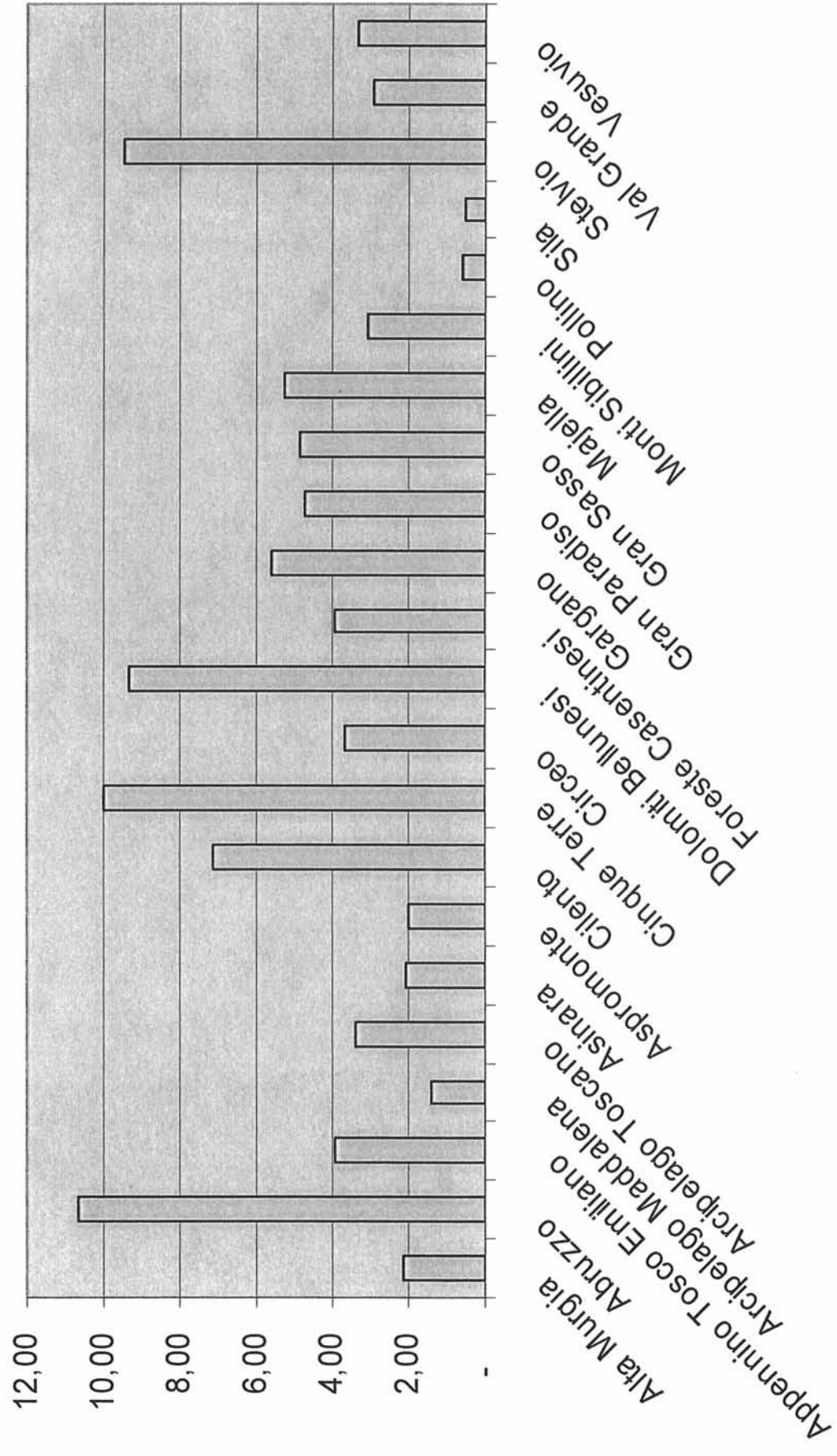
## Complessità Territoriale



## Complessità Amministrativa

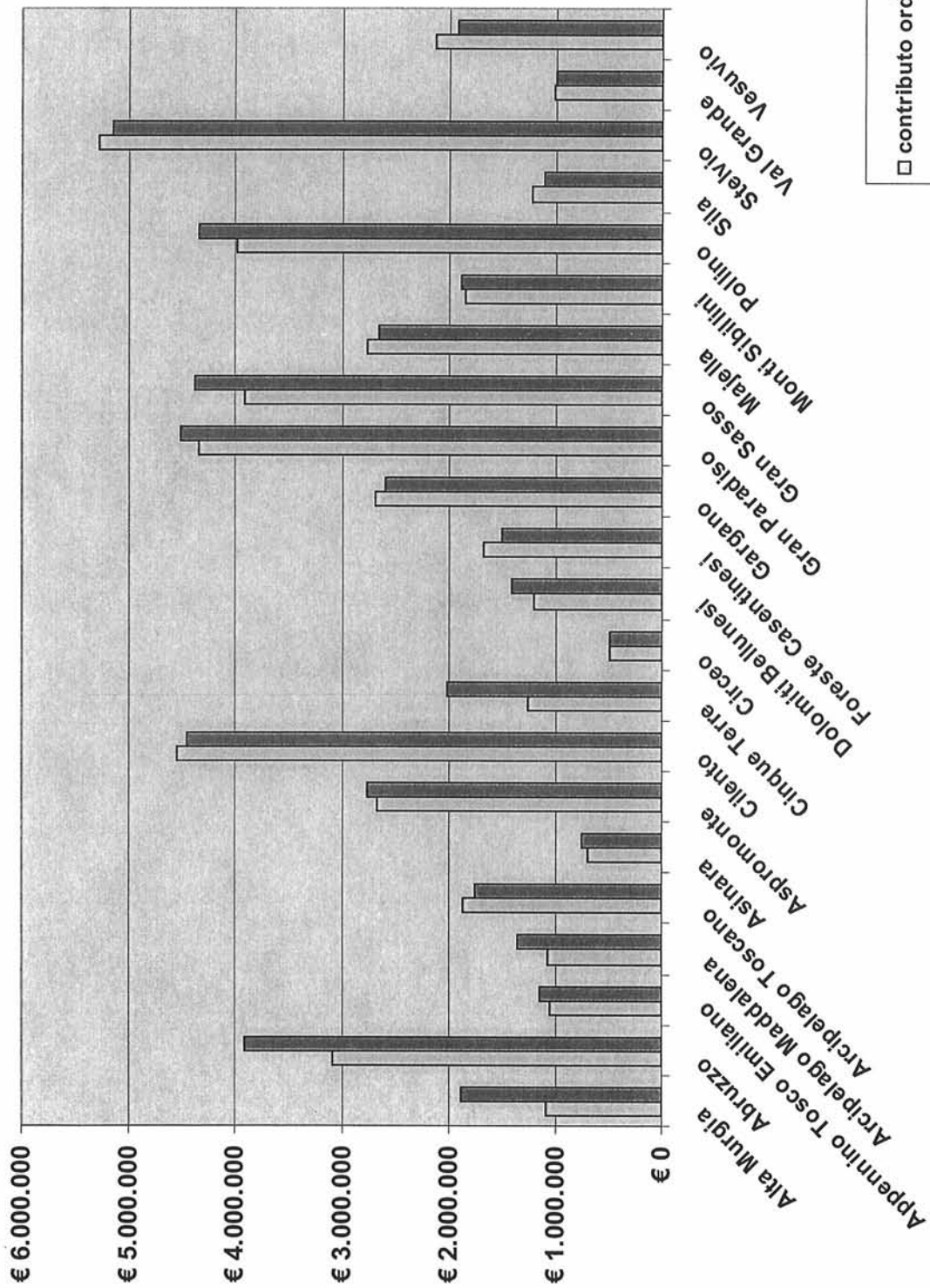


# Efficienza Gestionale





### Confronto assegnazione 2007 - 2008



## Applicazione procedura di calcolo – prima iterazione

	COMPLESSITA' TERRITORIALE				COMPLESSITA' AMMINISTRATIVA				EFFICIENZA GESTIONALE				TOTALE ASSEGNAZIONE			
	% Naturalità	% Superficie Conforme	% Altimetria (Deviazione standard ponderata )	% da assegnare anno 2008	% Numero Comuni	% Densità Abitativa	% Somma delle distanze (Km) dalla sede	% da assegnare anno 2008	Presenza Piano Parco	Agenda 21	EMAS	% Giacenze di Cassa	% da assegnare anno 2008	% da assegnare anno 2007	% da assegnare anno 2008	Risultati procedura per assegnazione contributo ordinario anno 2008
Alta Murgia	3,50	5,09	1,63	3,83	2,74	11,26	1,87	5,50	0,00	0,00	0,00	4,22	2,11	4,40	4,15	1.898.321,27
Abruzzo	0,68	3,72	7,72	3,96	4,84	1,48	3,97	3,45	6,67	14,29	0,00	12,99	10,68	4,53	5,10	3.924.280,55
Appennino Tosco Emiliano	0,20	1,71	5,82	2,36	2,95	1,03	4,79	2,74	0,00	14,29	0,00	2,10	3,91	2,10	2,82	1.167.562,06
Arcipelago Maddalena	0,09	0,38	-	0,21	0,21	1,32	-	0,55	0,00	0,00	0,00	2,86	1,43	0,50	0,59	1.348.324,45
Arcipelago Toscano	0,21	1,27	0,65	0,85	2,32	4,81	1,83	3,07	6,67	0,00	0,00	4,11	3,39	2,66	2,24	1.756.354,56
Asinara	0,10	0,39	-	0,22	0,21	1,19	-	0,50	6,67	0,00	0,00	1,43	2,05	1,01	0,70	764.375,30
Aspromonte	9,54	5,69	3,51	6,11	7,79	7,62	10,14	8,32	6,67	0,00	0,00	1,33	2,00	6,82	6,17	2.792.312,55
Cilento	14,40	13,33	3,07	11,03	16,84	16,79	13,31	15,94	6,67	14,29	0,00	5,87	7,13	12,07	12,21	4.505.917,35
Cinque Terre	0,03	0,29	0,01	0,15	1,05	0,59	0,19	0,68	6,67	14,29	0,00	11,67	10,03	2,89	2,34	2.014.785,58
Circeo	0,57	0,42	0,05	0,36	0,84	0,12	0,25	0,44	0,00	0,00	0,00	7,32	3,66	0,00	1,05	452.157,08
Dolomiti Bellunesi	0,43	1,13	5,77	2,12	3,16	1,57	1,76	2,25	6,67	14,29	50,00	0,33	9,36	2,62	3,62	1.420.535,30
Foreste Casentinesi	0,16	2,32	3,14	1,99	2,53	1,29	1,68	1,88	6,67	0,00	0,00	5,15	3,91	2,62	2,33	1.387.005,78
Gargano	7,84	8,84	2,38	6,97	3,79	11,55	3,55	6,45	0,00	0,00	50,00	1,18	5,59	5,75	6,49	2.621.056,34
Gran Paradiso	5,90	5,26	16,92	8,34	2,74	1,37	5,48	2,94	6,67	0,00	0,00	6,76	4,71	5,31	5,45	4.526.466,53
Gran Sasso	13,76	10,57	8,40	10,83	9,26	6,26	10,38	8,49	6,67	0,00	0,00	7,09	4,88	7,60	8,70	4.420.764,70
Majella	10,21	4,70	9,23	7,21	8,21	4,82	7,78	6,92	6,67	14,29	0,00	2,21	5,30	6,80	6,71	2.678.122,01
Monti Sibillini	6,86	5,22	4,79	5,52	3,79	1,39	2,32	2,58	6,67	0,00	0,00	3,51	3,09	3,67	3,86	1.890.957,77
Pollino	11,82	12,80	5,20	10,66	11,79	0,05	13,78	8,18	0,00	0,00	0,00	1,16	0,58	8,77	7,65	4.366.764,46
Sila	3,41	5,51	5,38	4,95	4,42	4,74	7,47	5,29	0,00	0,00	0,00	1,03	0,51	4,33	4,20	1.107.189,96
Stelvio	9,43	9,97	10,99	10,09	5,05	5,00	7,30	5,60	6,67	14,29	0,00	10,57	9,48	8,17	8,17	5.177.189,88
Val Grande	0,18	0,85	5,06	1,73	2,74	0,42	1,50	1,62	6,67	0,00	0,00	3,17	2,92	2,27	1,92	1.005.358,42
Vesuvio	0,71	0,54	0,26	0,51	2,74	15,35	0,64	6,63	6,67	0,00	0,00	3,94	3,30	5,13	3,52	1.717.508,09
Totale per categoria	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	52.943.310,00

## Applicazione procedura di calcolo – risultati finali

ENTE PARCO	contributo ordinario 2007	contributo ordinario 2008
Alta Murgia	1.085.440,99	1.882.002,30
Abruzzo	3.093.045,17	3.904.249,53
Appennino Tosco Emiliano	1.048.472,43	1.156.491,92
Arcipelago Maddalena	1.066.820,11	1.346.007,23
Arcipelago Toscano	1.857.710,26	1.747.540,77
Asinara	701.670,87	761.635,00
Aspromonte	2.677.734,84	2.768.075,27
Cilento	4.546.674,52	4.457.929,93
Cinque Terre	1.268.604,20	2.005.603,19
Circeo	484.745,50	484.745,65
Dolomiti Bellunesi	1.211.634,41	1.406.320,70
Foreste Casentinesi	1.681.687,67	1.512.688,04
Gargano	2.693.763,91	2.595.574,59
Gran Paradiso	4.351.978,42	4.505.041,16
Gran Sasso	3.917.530,64	4.386.574,40
Majella	2.760.168,90	2.651.757,05
Monti Sibillini	1.835.010,06	1.875.797,57
Pollino	3.995.917,84	4.336.713,97
Sila	1.225.781,87	1.101.704,63
Stelvio	5.283.599,80	5.145.091,86
Val Grande	1.016.839,32	997.801,98
Vesuvio	2.128.020,65	1.913.963,26
<b>Totale per categoria</b>	<b>49.932.852,38</b>	<b>52.943.310,00</b>



*Il Ministro dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

**DEC/DPN/**

**VISTA** la legge 8 luglio 1986, n.349;

**VISTA** la legge 6 dicembre 1991, n.394;

**VISTA** la legge 8 ottobre 1997, n.344;

**VISTA** la legge 9 dicembre 1998, n.426;

**VISTA** la legge 23 marzo 2001, n.93;

**VISTA** la legge 31 luglio 2002, n.179;

**VISTA** la legge 24 dicembre 2007, n. 244 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)." pubblicata in supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 300 del 28 dicembre 2007 - Serie generale, n. 285/L;

**VISTO** il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2007 recante "Ripartizione in capitoli delle Unità previsionali di base relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2008.", pubblicato in supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2007 - Serie generale, n. 288;

**VISTO** , in particolare, lo stanziamento iscritto in tabella 9 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - alla Missione " Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"(18), Programma "Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità" (18.7), capitolo 1551, piano gestionale 1 - Somma da erogare a Enti, Istituti, Associazioni, Fondazioni ed altri organismi - , pari ad euro 68.028.000,00;

**CONSIDERATO** che in applicazione dell'art. 1, commi 482 e 507, della legge 296/2006 (finanziaria 2007) sono state accantonate e rese indisponibili, sul capitolo 1551, piano gestionale 1, le somme, rispettivamente, di euro 2.667.505,00 e di euro 1.608.036,00;

**CONSIDERATO** che, pertanto, le risorse finanziarie disponibili sul capitolo 1551, piano gestionale 1, sono pari ad euro 63.752.459,00;

**CONSIDERATO** che le suddette risorse sono destinate agli Enti Parco nazionali, alle Riserve naturali dello Stato, all'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (INFS), ad Azioni di rilevanza nazionale, al Parco tecnologico ed archeologico delle colline metallifere grossetane, al Parco museo delle miniere dell'Amiata, al Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche ed alle quote annuali di contributo finanziario per l'adesione dello Stato italiano alle Convenzioni internazionali CITES, e di Rio de Janeiro e di Bonn in materia di tutela, rispettivamente, della biodiversità e delle specie migratorie;

**VISTO** il Provvedimento 24 luglio 2003, pubblicato in suppl. ord. n. 144 alla G.U. – serie generale – del 4 settembre 2003, n.205 con cui la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha approvato il V aggiornamento ufficiale delle aree naturali protette, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3, comma 4, lettera c, della legge 394/1991, e dell'art. 7, comma 1, del decreto legislativo 281/1997;

**CONSIDERATO** che il Ministero dell'Ambiente, per l'affidamento in gestione delle Riserve naturali dello Stato Abbadia di Fiastra, Bosco Siro Negri, Cratere degli Astroni, Gola del Furlo, Isola di Vivara, Isole di Ventotene e S. Stefano, Lago di Burano, Laguna di Orbetello di Ponente, Le Cesine, Litorale Romano, Montagna di Torricchio, Tenuta di Castelporziano, Torre Guaceto e Valle Averno - tutte classificate nel citato Provvedimento - ha stipulato apposite Convenzioni con Enti, Associazioni e Fondazioni determinati;

**VISTO** il R.D.L. 3 dicembre 1922, n.1584 - come modificato ed integrato dal R.D.L. 24 gennaio 1924, n.168 e dal D.P.R. 3 ottobre 1979 - concernente la costituzione del Parco nazionale del Gran Paradiso;

**VISTO** il R.D.L. 11 gennaio 1923, n.257 convertito con modificazioni in legge 12 luglio 1923, n.1511, riguardante la costituzione del Parco nazionale d'Abruzzo, il cui ente è stato adeguato ai principi della legge quadro sulle aree naturali protette del 6 dicembre 1991, n.394 con il D.P.C.M. 26 novembre 1993;

**VISTA** la legge 24 aprile 1935, n.740 istitutiva del Parco nazionale dello Stelvio, nonché il D.P.C.M. 26 novembre 1993 recante la costituzione del Consorzio dello stesso Parco in applicazione della Legge quadro sulle aree protette 6 dicembre 1991, n.394;

**VISTI** i DD.PP.RR. relativi all'istituzione degli Enti Parco di seguito indicati:

- 12 luglio 1993 per il Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna;
- 12 luglio 1993 per il Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi;
- 6 agosto 1993 per il Parco nazionale dei Monti Sibillini;
- 15 novembre 1993 per il Parco nazionale del Pollino;
- 23 novembre 1993 per il Parco nazionale della Val Grande;
- 14 gennaio 1994 per il Parco nazionale dell'Aspromonte;
- 5 giugno 1995 per il Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- 5 giugno 1995 per il Parco nazionale della Maiella;
- 5 giugno 1995 per il Parco nazionale del Vesuvio;
- 5 giugno 1995 per il Parco nazionale del Gargano;
- 5 giugno 1995 per il Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano;
- 17 maggio 1996 per il Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena;
- 22 luglio 1996 per il Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano;
- 6 ottobre 1999 per il Parco nazionale delle Cinque Terre;
- 21 maggio 2001 per il Parco nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano;
- 3 ottobre 2002 per il Parco nazionale dell'Asinara;

- 14 novembre 2002 per il Parco nazionale della Sila;
- 10 marzo 2004 per il Parco nazionale dell'Alta Murgia;
- 4 aprile 2005 per il Parco nazionale del Circeo;
- 8 dicembre 2007 per il Parco nazionale dell'Appennino Lucano-Val d'Agri- Lagonegrese;

**VISTA** la Convenzione internazionale di Rio de Janeiro sulla biodiversità, ratificata con legge 14 febbraio 1994 n. 124, che prevede un contributo finanziario di adesione annuo da parte dello Stato italiano;

**VISTA** la Convenzione internazionale di Bonn, ratificata con legge 25 gennaio 1983 n. 42, sulle specie migratorie che prevede un contributo finanziario di adesione annuo da parte dello Stato italiano;

**VISTA** la Convenzione sul commercio internazionale di flora e di fauna minacciate da estinzione (CITES), ratificata con legge 19 dicembre 1975 n. 874, che prevede una partecipazione finanziaria annua dello Stato italiano;

**VISTA** la legge 11 febbraio 1992, n. 157, ed in particolare l'art.7, comma 1 che dispone la ridenominazione dell' Istituto nazionale di biologia della selvaggina di cui all'art. 35 della legge 968/1977, in Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (INFS);

**VISTO** il comma 471 dell'art. 1 della richiamata legge 296/2006, che sottopone l' Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (INFS) sotto la vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

**VISTA** la legge 23 dicembre 2000 n. 388, art. 114, comma 14, che, *al fine di conservare e valorizzare, anche per finalità sociali e produttive, i siti e i beni dell'attività mineraria con rilevante valore storico, culturale e ambientale*, ha previsto l'istituzione del Parco tecnologico ed archeologico delle colline metallifere grossetane e del Parco museo delle miniere dell'Amiata;

**VISTI** i Decreti Ministeriali del 28 febbraio 2002, pubblicati in G.U. n. 102 del 3 maggio 2002 e n. 107 del 9 maggio 2002, con cui il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, d'intesa con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali e con la Regione Toscana, ha istituito rispettivamente il Parco museo delle miniere dell'Amiata ed il Parco tecnologico ed archeologico delle colline metallifere grossetane;

**VISTA** la legge 23 marzo 2001 n. 93, art. 15, comma 2 che, *al fine di conservare e valorizzare, anche per finalità sociali e produttive, i siti e i beni dell'attività mineraria con rilevante valore storico, culturale e ambientale*, ha previsto l'istituzione del Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche;

**VISTO** il Decreto Ministeriale del 20 aprile 2005, pubblicato in G.U. n. 156 del 7 luglio 2005, con cui il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, d'intesa con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali e con la Regione Marche, ha istituito il Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche;

**VISTE** le relazioni inoltrate alla Camera dei Deputati ed al Senato della Repubblica per i prescritti pareri di legge;

**VISTI** i pareri favorevoli espressi dalle competenti Commissioni Parlamentari di Camera e Senato, rispettivamente in data            ed in data            ;

## DECRETA

Lo stanziamento di competenza del capitolo 1551, piano gestionale 1, dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'anno finanziario 2008 destinato ad Enti, Istituti, Associazioni, Fondazioni ed altri organismi, pari ad euro 63.752.459,00, è ripartito come segue:

Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise	euro	3.904.249,53
2) Parco nazionale dell'Alta Murgia	euro	1.882.002,30
Parco nazionale dell'Appennino Lucano - Val d'Agri – Lagonegrese	euro	1.000.000,00
4) Parco nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano	euro	1.156.491,92
5) Parco nazionale dell'Arcipelago della Maddalena	euro	1.346.007,23
6) Parco nazionale dell' Arcipelago Toscano	euro	1.747.540,77
7) Parco nazionale dell'Asinara	euro	761.635,00
8) Parco nazionale dell'Aspromonte	euro	2.768.075,27
9) Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano	euro	4.457.929,93
10) Parco nazionale delle Cinque Terre	euro	2.005.603,19
11) Parco nazionale del Circeo	euro	484.745,65
12) Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi	euro	1.406.320,70
13) Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna	euro	1.512.688,04
14) Parco nazionale del Gargano	euro	2.595.574,59
15) Parco nazionale del Gran Paradiso	euro	4.505.041,16
16) Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	euro	4.386.574,40
17) Parco nazionale della Maiella	euro	2.651.757,05
18) Parco nazionale dei Monti Sibillini	euro	1.875.797,57

19) Parco nazionale del Pollino	euro	4.336.713,97
20) Parco nazionale della Sila	euro	1.101.704,63
21) Parco nazionale dello Stelvio	euro	5.145.091,86
22) Parco nazionale della Val Grande	euro	997.801,98
23) Parco nazionale del Vesuvio	euro	1.913.963,26
24) INFS	euro	2.500.000,00
25) Azioni di rilevanza nazionale	euro	2.081.149,00
26) Parco tecnologico ed archeologico delle colline metallifere grossetane	euro	550.000,00
27) Parco museo delle miniere dell'Amiata	euro	550.000,00
28) Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche	euro	300.000,00
29) Riserva naturale dello Stato Abbadia di Fiastra	euro	165.863,11
30) Riserva naturale dello Stato Bosco Siro Negri	euro	116.121,12
31) Riserva naturale dello Stato Cratere degli Astroni	euro	126.885,40
32) Riserva naturale dello Stato Gola del Furlo	euro	163.663,12
33) Riserva naturale dello Stato Isola di Vivara	euro	180.163,10
34) Riserva naturale dello Stato Isole di Ventotene e S. Stefano	euro	236.901,12
35) Riserva naturale dello Stato Lago di Burano	euro	236.348,68
36) Riserva naturale dello Stato Laguna di Orbetello di Ponente	euro	190.802,31
37) Riserva naturale dello Stato Le Cesine	euro	236.348,68
38) Riserva naturale dello Stato Litorale Romano	euro	599.755,74
39) Riserva naturale dello Stato Montagna di Torricchio	euro	37.163,11
40) Riserva naturale dello Stato		



Tenuta di Castelporziano	euro	583.265,58
41) Riserva naturale dello Stato Torre Guaceto	euro	190.370,24
42) Riserva naturale dello Stato Valle Averno	euro	236.348,69
43) Convenzioni Rio-Bonn	euro	328.000,00
44) Convenzione CITES	euro	200.000,00
TOTALE	euro	63.752.459,00

Il presente decreto viene trasmesso ai competenti organi di controllo per la registrazione.

Roma,

**IL MINISTRO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO  
E DEL MARE**

**IL MINISTRO DELL'ECONOMIA  
E DELLE FINANZE**

<b>Ente Parco</b>	<b>Giacenze inizio anno 2008 B</b>	<b>Saldo alla data 22 gennaio</b>	<b>Saldo alla data 20 febbraio</b>	<b>Saldo alla data 24 marzo</b>	<b>Saldo alla data 15 maggio A</b>	<b>Variaz. % (A/B*100)</b>
ABRUZZO	1.909.779,93	1.671.367,35	1.247.278,69	1.404.512,02	3.602.279,74	189%
ALTA MURGIA	3.536.305,94	3.523.087,59	3.419.992,55	4.340.822,67	4.485.789,17	127%
APP.TOSCO EM.	5.728.970,36	5.729.593,84	5.007.351,25	5.847.611,88	5.795.624,29	101%
ARCIP. LA MAD.	3.454.544,88	3.447.683,46	3.326.857,14	3.371.041,19	2.803.803,83	81%
ARCIP. TOSCANO	3.181.987,53	3.157.186,15	3.011.424,23	3.108.154,80	3.255.595,66	102%
ASINARA	7.020.665,20	6.887.424,12	6.640.341,38	7.405.440,62	7.601.531,21	108%
ASPROMONTE	9.620.709,01	9.619.820,71	9.478.426,45	9.744.405,68	10.073.937,74	105%
CILENTO	20.898.153,42	20.855.406,59	19.417.143,82	20.111.016,43	17.819.384,78	85%
CINQUE TERRE	3.673.263,93	2.373.399,61	1.396.083,75	3.693.487,92	4.925.216,96	134%
CIRCEO	928.734,05	929.068,44	929.068,44	1.488.794,63	1.591.792,60	171%
DOLOMITI BELL.	2.829.896,76	2.832.715,11	2.735.476,88	2.808.238,19	2.753.600,21	97%
FORESTE CASE.	2.264.810,62	2.270.544,38	1.852.631,65	2.017.449,55	2.099.384,78	93%
GARGANO	14.523.647,97	14.551.745,87	14.205.054,51	16.003.474,76	16.474.684,24	113%
GRAN PARADISO	4.567.776,23	4.621.677,11	4.200.949,45	5.218.056,79	5.508.965,52	121%
GRAN SASSO	2.960.093,13	2.861.997,42	2.658.348,87	3.843.690,50	4.044.881,98	137%
MAIELLA	5.505.840,36	5.454.497,33	4.807.489,66	5.343.879,94	6.239.710,32	113%
MONTI SIBILLINI	3.368.785,09	3.370.684,57	3.161.277,40	3.222.504,46	3.416.160,13	101%
POLLINO	12.876.431,48	12.931.733,25	12.187.650,54	12.398.974,72	12.603.622,32	98%
SILA	10.786.340,56	10.727.112,22	10.627.826,15	11.609.638,96	11.818.195,25	110%
STELVIO	2.900.930,24	3.357.364,56	2.400.447,85	2.603.779,59	4.454.564,29	154%
VAL GRANDE	1.107.695,34	1.065.050,03	971.279,60	1.039.286,84	1.142.985,65	103%
VESUVIO	13.015.176,84	12.572.217,93	10.999.450,61	10.868.987,74	10.824.764,72	83%
<b>TOTALI</b>	<b>136.660.538,87</b>	<b>134.811.377,64</b>	<b>124.681.850,87</b>	<b>137.493.249,88</b>	<b>143.336.475,39</b>	<b>105%</b>